

9110 FAGGETI DEL LUZULO-FAGETUM

Luzulo-Fagetum beech forests



Bocca di Scala (LU)

Habitat CORINE Biotopes: 41.171 Faggete acidofile delle Alpi meridionali e degli Appennini

Habitat EUNIS: G1.671 Foreste di *Fagus sylvatica* acidofile Alpino-Appenniniche.

Codice Re.Na.To.: H084.

Frase diagnostica: foreste miste o pure di faggio, talvolta con conifere, su substrato siliceo o povero di basi, colonizzanti suoli oligo-mesotrofici, acidi, con distribuzione Alpina (N Appenninica solo per il CB 41.171), dei piani Meso a Supratemperato.

Descrizione generale

Boschi di faggio (*Fagus sylvatica*), puri o misti, talvolta coniferati, dei substrati silicatici o particolarmente poveri di carbonati, oligotrofici od oligo-mesotrofici, a reazione francamente acida, da submontani ad altimontani, dell'arco alpino e dell'Appennino settentrionale. Si tratta di boschi mesofili, sciafili, acidofili, che si sviluppano su substrati silicei o altamente decalcificati, poveri di nutrienti, scheletrici, dominati nello strato arboreo dal faggio, a cui si possono unire poche altre specie legnose (da noi principalmente *Acer pseudoplatanus* e *Abies alba*); sono diffuse nelle zone montane con precipitazioni elevate, generalmente al di sopra dei 900 - 1000

m, spesso in prossimità dei crinali e sui versanti molto acclivi, che risentono maggiormente della lisciviazione dei nutrienti.

Le comunità di *Luzulo-Fagion* possono essere considerate climaciche solo in condizioni naturali di forte acidità e oligotrofia del substrato, spesso unite a giaciture geomorfologiche molto acclivi, mentre in stazioni poste su substrati con un certo tenore di cationi disponibili o di sostanza organica devono essere interpretate come cenosi di transizione verso situazioni a maggiore biomassa, come i boschi di faggio dell'Habitat 9130 (*Fagion sylvaticae*). In genere, su substrato siliceo, i contatti dinamici si hanno con l'Habitat 4030 delle brughiere montane, con le praterie acidofitiche a nardo riferibili all'Habitat 6230*, e con i prati di megaforbie dell'Habitat 6430 e, a quote più elevate, con i vaccinieti dell'Habitat 4060. Meno frequentemente, contatti seriali possono determinarsi anche con i prati del *Brachypodietalia pinnati* (Habitat 6210*) e/o con la variante acidofila dei ginepreti dell'Habitat 5130.

Stato delle conoscenze in Toscana: medio-alto; ulteriori studi sarebbero necessari per individuare le strategie di gestione più idonee dal punto di vista naturalistico.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



Rappresentano l'habitat di faggeta largamente più diffuso in Toscana. Si trovano lungo tutta la catena appenninica, dal massese all'aretino e sul Monte Amiata, in genere al di sopra dei 1000 m, su arenarie o su substrati vulcanici.

Specie indicatrici

Luzula nivea, *L. pedemontana*, *Gymnocarpium dryopteris*, *Avenella flexuosa*, *Poa nemoralis*, *Lactuca muralis*, *Festuca heterophylla*, *Hieracium* gr. *murorum*, *Solidago virgaurea*, *Vaccinium myrtillus*. Su orli e chiarie si trovano spesso anche *Sesleria argentea*, *Brachypodium rupestre* o *B. genuense* e geniste montane quali *Genista pilosa*, *G. radiata* e *G. salzmannii*.

Riferimenti sintassonomici locali

Luzulo-Fagion sylvaticae (il cui limite meridionale di distribuzione si trova nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi).

Stato di conservazione in Toscana

In genere le faggete di questo habitat sono abbastanza ben conservate.

Fattori di criticità

- B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi).
- B02.03 - Rimozione del sottobosco.
- B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.

Bibliografia essenziale

- AA. VV., 2006 - La Riserva di luoghi naturali Orrido di Botri. Fondamenti naturalistici, storici e gestionali. Corpo Forestale dello Stato. Ufficio territoriale per la biodiversità di Lucca.
- Arrigoni P.V., 1998 - La vegetazione forestale. Macchie e boschi di Toscana. Regione Toscana.
- Arrigoni P.V., Foggi B., Signorini M.A., Venturi E., Bettini C., Ricceri C., 2005 - La vegetazione della Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo (Appennino settentrionale). *Parlatorea*, 7: 47-69.
- Barbero M., Bonin G., 1980 - La végétation de l'Apennin septentrional. *Essai d'interprétation synthétique*. *Ecol. Medit.*, 5: 273-313.
- Credaro V., Ferrari C., Pirola A., Speranza M., Ubaldi D., 1980 - Carta della vegetazione del crinale appenninico dal Monte Giovo al Corno alle Scale. *CNR Prog. Final*. "Promozione della qualità dell'ambiente". pp. 30
- Di Pietro R., 2009 - Observations on the beech woodlands of the Apennines (peninsular Italy): an intricate biogeographical and syntaxonomical issue. *Lazaroa*, 30: 89-97.
- Di Pietro R., Caccianiga M., Verde S., 2007 - Distribuzione e corrispondenza fitosociologica degli habitat di faggeta nella Penisola Italiana. *Fitosociologia*, 44(2) suppl.1: 279-284.
- Ferrari C., Pirola A., Ubaldi D., 1979 - I faggeti e gli abietti faggeti delle foreste demaniali casentinesi in provincia di Forlì. *Not. Fitosoc.*, 14: 41-58.
- Ferrarini E., 1966 - Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane. *Webbia*, 21: 521-600.
- Ferrarini E., 1967 - Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane. *Webbia*, 22: 295-404.
- Foggi B., Gennai M., Gervasoni D., Ferretti G., Viciani D., Venturi E., 2007 - La carta della vegetazione del SIC Alta Valle del Sestaione (Pistoia, Toscana Nord-Occidentale). *Parlatorea*, 9: 41-78
- Foggi B., Venturi E., 2009 - Gli habitat meritevoli di conservazione della provincia di Prato. In: Fancelli E., (a cura di), 2009 - Biodiversità in Provincia di Prato. Vol. 4: Habitat. Pag. 9-227. Editrice Le Balze & Effigi Edizioni. 227 pagine.
- Foggi B., Venturi E., Gennai M., Ferretti G., Gervasoni D., Rosi C., Dell'Olmo L., 2008 - Progetto per l'individuazione, lo studio e il monitoraggio degli habitat e delle specie meritevoli di conservazione della Provincia di Pistoia ai sensi della L.R. 56/2000. Relazione tecnica 2008. 140 pagine.
- Foggi B., Lastrucci L., Papini P., Vergari S., Gennai M., Gervasoni D., Viciani D., Ferretti G., 2011 - Vegetation of the Verdiana River valley in the northern Apennines, Italy. *Lazaroa*, 32: 153-178.
- Gabellini A., Viciani D., Lombardi L., Foggi B., 2006 - Contributo alla conoscenza della vegetazione dell'Alta Garfagnana Appenninica (Toscana settentrionale). *Parlatorea*, 8: 65-98.
- Gennai M., 2012 - Il paesaggio vegetale della provincia di Pistoia. Tesi di Dottorato in Biosistemica ed Ecologia vegetale. 26° Ciclo, Università degli Studi di Firenze.
- Gentile S., 1975 - Ricerche sui faggeti dell'Appennino ligure. *Not. Fitosoc.*, 9: 131-138.
- Hofmann A., 1969 - Contributo alla conoscenza delle faggete dell'Appennino settentrionale. *Mitt. Ostalpin. Din. Pflanzensoz. Arbeitsgem.*, 9: 221-240, Camerino.
- Hofmann A., 1971 - Il faggio sulle Alpi Apuane. *Lav. Soc. Ital. Biogeogr.*, n.s., 1 (1970): 183-191.
- Oberdorfer E., Hofmann A., 1967 - Beitrag zur Kenntnis der Vegetation des Nordapennin. *Beitr. naturk. Forsch. Sÿdw.-Dtl.*, Bd. XXVI, Heft 1: 83-139.
- Sabbatini S., Selvi F., Viciani D., 2011 - Le faggete extrazonali dell'anti-Appennino tirrenico Toscano: aspetti strutturali, diversità e caratteristiche sinecologiche. *Forest@*, 8: 88-102.
- Thauront M., Stallegger M., 2008 - Management of Natura 2000 habitats. 9110 *Luzulo-Fagetum* beech forests. Directive 92/43/EEC on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora. Technical Report 2008 22/24. European Commission.
- Tomaselli M., Del Prete C., Manzini M.L., 1996 - Parco Regionale dell'Alto Appennino modenese: l'ambiente vegetale. Con carta della vegetazione e itinerari naturalistici. Reg. Emilia-Romagna. Bologna.

- Tomaselli M., Rossi G., Manzini M.L., Del Prete C., 1997 - Carta della vegetazione del Parco Regionale del Corno alle Scale, Regione Emilia- Romagna, Bologna.
- Ubaldi D., 1980 - Les hêtraies des Apennins septentrionaux et centraux (Italie). *Doc. Phytosoc. n.s.*, 5: 157-166.
- Ubaldi D., 1988 - Le associazioni di faggeta nell'Appennino settentrionale. *Monti e Boschi*, 3: 7-10.
- Ubaldi D., Speranza M., 1985 - Quelques hêtraies du fagion et du Laburno-Ostryon dans l'Apennin septentrional (Italie). *Doc. Phytosoc. n.s.*, 10: 52-71.
- Ubaldi D., Zanotti A.L., Puppi G., Speranza M., Corbetta F., 1990 - Sintassonomia dei boschi caducifogli mesofili dell'Italia peninsulare. *Not. Fitosoc.*, 23 (1987): 31-62.
- Viciani D., Agostini N., 2008 - La carta della vegetazione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (Appennino Tosco-Romagnolo): note illustrative. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 27 (2008): 97-134.
- Viciani D., Gabellini A., 2000 - Contributo alla conoscenza della vegetazione del Pratomagno (Toscana orientale): le praterie di crinale ed il complesso forestale regionale del versante casentinese. *Webbia*, 55(2): 297-316.
- Viciani D., Gabellini A., 2006 - La vegetazione dell'Alpe di Catenaia (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico- conservazionistico. *Webbia*, 61(1): 167-191.
- Vos W., Stortelder A., 1992 - Vanishing Tuscan landscapes. Pudoc Scientific Publishers. Wageningen.